

**Autunno in musica 2021**  
**Lirica, Concerti, Danza**

**LA FILLE DU RÈGIMENT**  
*musica* Gaetano Donizetti

**La trama**

**Atto I**

Nella Svizzera, alla fine del Settecento.

Gli abitanti di un villaggio della montagna svizzera guardano preoccupati i movimenti di un distaccamento di truppe francesi nella sottostante vallata. Gli uomini si apprestano alla difesa, le donne pregano. Tra i paesani è la Marquise de Berkenfield, colta dall'evento nel corso di un viaggio. Ma le truppe francesi non sono in assetto di guerra: la pace è stata firmata. Giunge così solo sulla scena, lasciata libera dai paesani, il sergente Sulpice, staffetta dell'undicesimo reggimento: egli è presto raggiunto da Marie, la *fille du régiment*. Il capitano Roberto, suo vero padre, l'aveva affidata in punto di morte al reggimento da lui comandato; il reggimento l'aveva adottata come propria figlia, mentre il sergente Sulpice aveva allevato Marie con burbero affetto, finché, divenuta grande, era stata nominata vivandiera. Usciti di scena Sulpice e Marie, compare Tonio, un giovane svizzero che un giorno ha salvato la vita a Marie, che stava per precipitare in un burrone, e se n'è teneramente innamorato. Tonio è scambiato per una spia dai soldati dell'undicesimo che lo arrestano e vorrebbero metterlo a morte: interviene Marie che ne rivela l'atto generoso e così lo salva. Marie canta quindi la canzone del reggimento. Essendo l'ora dell'appello, il reggimento si ritira portando via Tonio.

Tonio, liberatosi dalla custodia dei soldati può nuovamente incontrarsi con Marie che gli confessa di ricambiare il suo amore. Li sorprende Sulpice, che è però interrotto dalla Marquise, che chiede di riprendere il suo viaggio: nel colloquio la Marquise riconosce Marie per sua nipote, figlia di una sorella segretamente sposatasi col capitano Roberto, e chiede di portarla con sé al castello. Marie non vorrebbe saperne, ma Sulpice la convince ricordandole le ultime volontà del padre. Sulla scena rimasta deserta i soldati dell'undicesimo cantano il "rataplan": sopraggiunge Tonio, che si è arruolato, e chiede ai "padri" di Marie la mano della fanciulla. Gli viene accordata, ma la sua felicità è di breve durata, in quanto compare Sulpice a dare la notizia che Marie abbandonerà il reggimento per riunirsi alla zia: con un mesto canto di addio la fanciulla saluta i suoi "padri" e l'innamorato.

**Atto II**

Dopo un anno circa. Castello di Berkenfield.

Marie ricorda con rimpianto i giorni del reggimento. Le è vicino Sulpice che, ferito in battaglia, è venuto a trovarla. La Marquise vuol fare di Marie una dama dell'alta società e la costringe a noiose lezioni di ballo e di canto, finché la giovane, non potendone più, e con la complicità del buon Sulpice, trasforma una cantata mitologica del "Maestro Caffariello" nella canzone dell'undicesimo, con grave scandalo della zia. Rimasta sola, Marie rimpiange il passato e piange il presente, che non le reca alcuna gioia, infatti proprio in quel giorno ella dovrebbe firmare il contratto di matrimonio che la legherà per sempre a uno sconosciuto e non gradito Duc de Krakenthorp, sceltole dalla zia. Quand'ecco fuori risuona l'amata musica militare dell'undicesimo: sono i suoi "padri" che tornano e Tonio con loro, divenuto ufficiale, dopo essersi fatto onore sul campo di battaglia. Tonio chiede alla Marquise la mano di Marie: ne ottiene un rifiuto. Sulpice cerca di intervenire, ma la Marquise lo trattiene: mandati via tutti e restata sola col bravo sergente, gli rivela di essere la madre e non la



# TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

zia di Marie. Non ha avuto finora il coraggio di rivelare il suo matrimonio clandestino, ma ora, come madre, chiede l'aiuto di Sulpice per convincere Marie ad obbedirle. Sulpice promette. Si avviano i festeggiamenti per le nozze (una graziosa e brillante danza "tirolese" fa da intermezzo) e arrivano il notaio e la madre del promesso sposo. Madre e figlia si riconoscono e si abbracciano. Marie si accinge a firmare con la morte nel cuore quando giunge Tonio che, alla testa dei suoi soldati, cerca di impedirglielo con la forza. Marie confessa alla madre il suo amore per Tonio e le chiede se ancora insiste nel rifiuto: la madre, commossa cede e l'unisce ella stessa all'innamorato. La Duchesse inorridita abbandona il castello. A sottolineare il felice scioglimento della vicenda tutti in coro inneggiano alla Francia e all'amore.

*(da: La figlia del reggimento, programma di sala, Stagione lirica 1984, Archivio storico Ufficio Stampa Teatro Lirico di Cagliari)*